

CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA 41 SALE MARASINO BS
Codice Fiscale	98096890177
Numero Rea	BS 427573
P.I.	02198450989
Capitale Sociale Euro	2324.06 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	021000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.350	2.250
II - Immobilizzazioni materiali	35.481	18.803
III - Immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	37.331	21.553
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.030	3.114
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.736	128.486
Totale crediti	100.736	128.486
IV - Disponibilità liquide	13.175	13.830
Totale attivo circolante (C)	121.941	145.430
D) Ratei e risconti	1.953	2.188
Totale attivo	161.225	169.171
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	84.701	83.407
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.742	1.294
Totale patrimonio netto	94.442	84.701
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.783	84.470
Totale debiti	66.783	84.470
Totale passivo	161.225	169.171

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	419.543	251.439
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.950	91.361
altri	4.356	1.192
Totale altri ricavi e proventi	97.306	92.553
Totale valore della produzione	516.849	343.992
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.238	19.134
7) per servizi	189.389	109.730
8) per godimento di beni di terzi	17.572	17.496
9) per il personale		
a) salari e stipendi	159.604	138.635
b) oneri sociali	24.893	16.359
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.801	12.780
c) trattamento di fine rapporto	5.140	6.555
e) altri costi	5.661	6.225
Totale costi per il personale	195.298	167.774
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.827	11.112
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	900	900
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.927	10.212
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.827	11.112
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.916)	2.674
14) oneri diversi di gestione	13.383	8.849
Totale costi della produzione	495.791	336.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.058	7.223
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72	153
Totale interessi e altri oneri finanziari	72	153
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(72)	(153)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.986	7.070
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.244	5.776
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.244	5.776
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.742	1.294

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 9.742.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2021

Operatività del Consorzio.

Il 2021 è stato un anno particolarmente intenso per l'attività del Consorzio; la notevole mole di lavori ed incarichi che ci sono stati conferiti dai soci, è andata a sommarsi ai numerosi progetti finanziati, sia da avviare che da completare nel corso dell'anno, il tutto pur nelle difficoltà che si sono ripresentate nel contesto della pregressa situazione pandemica da COVID19.

Grazie alla frenetica attività condotta si è riusciti a colmare in parte i ritardi dell'anno precedente ed a dare notevole impulso ai cantieri ed alle lavorazioni intraprese. Il risultato di questo lavoro risulta evidente all'interno del bilancio, che ha raggiunto e superato in maniera significativa quelli degli scorsi anni, con un record storico nel valore complessivo della produzione che ha raggiunto e superato i 500 mila Euro.

Grande sforzo è stato richiesto all'ufficio tecnico-amministrativo, sia per implementare una crescente attività progettuale a sostegno dei soci, nella costante ricerca di finanziamenti e partecipazione ai bandi di contributo che si sono via via aperti, sia per la necessità di una sempre maggior presenza tecnica nella gestione del personale delle squadre di operai forestali operanti sul territorio.

Nel corso dell'anno i tecnici sono stati coinvolti direttamente dalla Comunità Montana nelle progettazioni degli interventi per il recupero delle aree forestali totalmente sconvolte dalla tempesta VAIA su Pisogne, Marone e Sulzano, ma anche per la progettazione degli interventi sulle vaste aree colpite dal bostrico della Val Palot su Pisogne. Il comune di Ome grazie agli studi preliminari redatti dal Consorzio ha ottenuto un importante finanziamento regionale per il recupero del torrente Gandovere, che si concretizzerà in importanti attività di cantiere previste per il 2022.

Il crescente e cospicuo impegno richiesto per il disbrigo delle pratiche burocratiche e delle procedure connesse alla oramai consolidata trasformazione in società *in house*, ha al contempo determinato la necessità di implementare il supporto ai tecnici del Consorzio, avviando ulteriori collaborazioni esterne specificatamente coinvolte su particolari progettualità da predisporre e redigere.

Gli incarichi conferiti al Consorzio per la manutenzione ordinaria del verde da parte di alcuni soci, quali Ome, Sale Marasino e Pisogne, non solo sono stati riconfermati, ma si sono ulteriormente ampliati rispetto a quanto inizialmente previsto, sviluppandosi anche sul comune di Sulzano e continuano a garantire una solida base di attività per le squadre di operai.

Si conferma in ogni caso che gran parte delle attività consortili sono svolte accedendo a bandi di finanziamento ed a contributi regionali, sui quali il Consorzio risulta soggetto beneficiario, per interventi sulle aree montane e sui boschi. Nel corso dell'anno sono stati realizzati tutti i lavori finanziati da Regione con il bando 2020 dei Servizi Ambientali e contemporaneamente si sono ottenuti ulteriori contributi per il nuovo bando dei Servizi 2021.

In questo scenario di attività in costante implemento e di crescente volume delle opere da realizzare, si è dovuto momentaneamente rimandare l'avvio dei cantieri selvicolturali finanziati con la misura 8.3.1 del PSR bando 2020. Non solo, ma per poter portare a termine, entro le tempistiche previste dalla Regione, i vari cantieri nel corso del 2021 il Consorzio ha fatto ricorso a specifici affidamenti e gare di appalto a ditte esterne, sempre ottemperando a tutte le procedure previste dalla normativa.

Nel 2021 le attività di gestione del taglio ad "uso civico" sui territori dei comuni soci sono state operate sui comuni di Zone e di Marone.

Crescente criticità nella gestione dei lavori finanziati rimane connessa alla reiterata lentezza delle pratiche procedurali esperite dalle PA, che spesso obbliga il Consorzio a dover eseguire i lavori i tempi sempre più ristretti, per rispettare le stringenti scadenze imposte dai bandi.

Situazione occupazionale del Consorzio

A fronte della notevole mole di lavori che si era prevista, il Consorzio ha avviato le proprie attività annuali con una squadra di ben 7 operai forestali; nel corso dell'estate, purtroppo, si sono registrate numerose dimissioni che hanno portato a concludere l'anno con sole tre unità. Dall'inizio dell'autunno si è ripetutamente tentato di ricostituire l'iniziale assetto dei componenti la squadra con nuovi inserimenti, purtroppo con assai scarso successo.

Il reperimento di manodopera capace, con una minima pregressa esperienza ed in grado di reggere il carico di lavoro previsto dalla mansione di operaio forestale, risulta essere è una delle maggiori criticità verificatesi in chiusura di questo anno, soprattutto se letta nell'attuale contesto occupazionale, ove gran parte della manodopera specializzata presente sul mercato è stata di fatto "monopolizzata" dalla pressante richiesta del mondo dell'edilizia in ragione dei contributi statali promessi con la "misura del 110%".

Il già sottolineato incremento degli oneri burocratico-amministrativi, conseguente alla trasformazione in società *in house*, ha giustificato il perdurare di un supporto per il personale dell'ufficio, concretizzatosi nell'incarico part-time ad una figura tecnico-amministrativa, già dipendente di uno dei soci, ed in una assunzione part-time a tempo determinato di un laureando a supporto delle attività di pianificazione forestale e territoriale connesse al lavoro di revisione del PAF di Pisogne.

Situazione Economico Finanziaria del Consorzio.

L'efficace contenimento dei costi, già avviato nel corso del 2020 e l'efficientamento delle risorse umane per poter far fronte alla cospicua mole di lavori ed attività, ha determinato non solo il raggiungimento del pareggio di bilancio, ma anche una incoraggiante positività di risultato di esercizio.

Questo ha consentito di poter programmare nella parte finale dell'anno l'acquisto di uno scavatore cingolato, anche ricorrendo ai contributi resi disponibili dal bando "industria 4.0".

L'ente ha sempre potuto disporre di idonei flussi di cassa, pur sottolineando che permane oggetto di particolare attenzione, la valutazione dei periodi di esposizione finanziaria di cui il Consorzio deve farsi carico, in relazione ad alcuni ritardi nella liquidazione dei lavori realizzati, in particolare per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti di Regione Lombardia.

Situazione organizzative e gestionale

La costante spinta propulsiva avviata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci, già iniziato nel 2020, ha prodotto un ulteriore e significativo incremento dei lavori, delle attività e dell'operatività del Consorzio nel corso del 2021. Il processo di rinsaldamento dei contatti e di costruttivo confronto con i comuni associati, ha contribuito in modo determinante all'implementazione della capacità del Consorzio nel reperire contributi, finanziamenti e lavori mirati alla valorizzazione del territorio degli associati.

Il Consorzio anche nel corso del 2021 è stato in grado di implementare la propria attività tecnico-progettuale e la capacità operativa di cantiere, rispondendo con efficacia crescente alle richieste dei soci e dimostrando elevati standard tecnici e di qualità esecutiva al servizio dei comuni.

Prospettive future

Oltre a conservare l'obiettivo della stabilità economico finanziaria del Consorzio nel lungo periodo, puntando ad aumentare i lavori affidati dai soci e tentando di sganciarsi ulteriormente dalla dipendenza e dalle criticità scaturenti dalla monocomittenza regionale, l'intento che si intende ulteriormente perseguire è quello di implementare la struttura e la capacità operativa dell'ente, anche ampliando le dotazioni tecniche ed il parco mezzi, al fine di consentire una maggior meccanizzazione delle attività ed una migliore integrazione informatizzata dei processi e delle attività.

L'implementazione delle dotazioni strumentali, già avviata anche attraverso idonee forme di finanziamento, consentirà maggior efficacia nell'esecutive dei lavori e si presenta come foriera di potenziali ulteriori acquisizioni, anche a fronte dell'importante ampliamento degli spazi di immagazzinamento e stoccaggio delle merci e rimessaggio mezzi e attrezzature, ora a disposizione del Consorzio in conseguenza del trasferimento alla nuova sede del magazzino.

Le attività future potranno ulteriormente incrementarsi tramite forme collaborative con gli enti soci, anche intercettando le numerose risorse di cui essi sono destinatari in ragione dell'emergenza epidemiologica.

Si ribadisce che notevole attenzione sarà ovviamente da destinarsi alle attività e procedure amministrative connesse allo stato di società *in house*, che obbliga ad ottemperare a numerose incombenze, similari a quelle che sono in carico della PA.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo

Licenze	5 anni
---------	--------

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti specifici	10%
Macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredi	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.321	328.453	500	349.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.071	311.602		329.673
Valore di bilancio	2.250	18.803	500	21.553
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	15.298	-	15.298
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	450	-	450
Ammortamento dell'esercizio	900	7.927		8.827
Totale variazioni	(900)	6.921	-	6.021
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	1.350	35.481	500	37.331

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Descrizione	Consist. iniziale	Incem.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	128.486	304.845	-	-	332.595	100.736	27.750-	22-
Totale	128.486	304.845	-	-	332.595	100.736	27.750-	22-

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
83.407	Capitale	A;D	-	-	-
<i>Totale</i>					
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	77.580	252.208	-	16.646	228.672	84.470	6.890	9
Totale	77.580	252.208	-	16.646	228.672	84.470	6.890	9

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a crediti d'imposta derivanti dall'acquisto di beni strumentali per complessivi euro 2.072

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

Dipendenti	2021	2020
Operai	7	5
Impiegati	1	1
Dirigenti	1	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha percepito contributi dalla Regione Lombardia erogati a fronte di specifiche misure e correlati ai lavori effettuati dal Consorzio Forestale..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio per intero al fondo consortile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sale Marasino, 24/02/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Zucchi